

SPAZIO ASSOCIAZIONE “Felici di esserci”



**Domenica
10 Giugno
al “XVII
Green Day”**



Anche quest'anno eccoci tutti insieme... appassionatamente: volontari, dottori, amici e pazienti felici di essere ancora protagonisti di queste giornate.



**Domenica 15 Luglio
sui monti di Arnosto a Fuipiano**



Pronti?...Via! – 4° edizione

Nel volantino che ha pubblicizzato la giornata insieme di Fuipiano di quest'anno ho citato e ringraziato Giancarlo: il promotore della prima edizione.

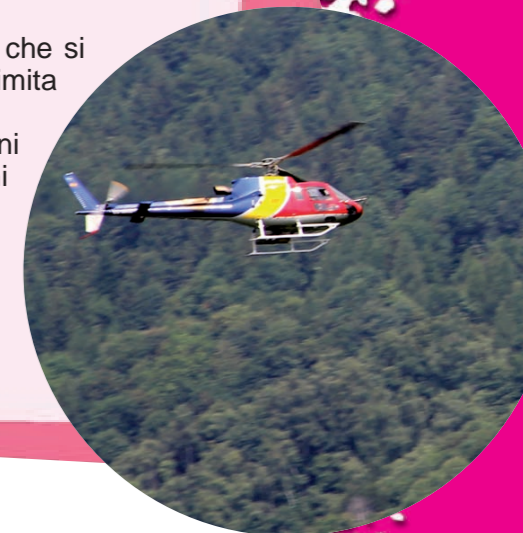
Aveva partecipato alla I° e II° edizione proponendo la passeggiata e facendo il “chiudifila”. Beh ripensandoci ... la prima è stata proprio una passeggiata impegnativa... con pochi superstiti all'arrivo ai “tre faggi”: ma si sa che c'è sempre bisogno di sperimentare prima di arrivare alla soluzione migliore.

Quello che con piacere vedo in molti di coloro che partecipano e più ancora in quelli che alla fine si trovano a dover rinunciare per qualche imprevisto dell'ultimo minuto è il vero senso di questa giornata, quello che aveva espresso Giancarlo: cercare di superare quei limiti che a volte sono solo mentali e non fisici, superare la paura di non farcela, il darsi sconfitti prima ancora di provarci.

C'è chi si è iscritto per la IV° volta (... questo per intenderci vuol dire che si vive!) e chi si è iscritto per la I° volta... e chi non si iscrive mai ma si limita guardare le fotografie appese nei corridoi delle edizioni precedenti.

C'è chi di magliette - intendo quelle bianche con le montagne e gli omini sulla schiena - ne acquista davvero tante (gli amici gliela invidiano!) e chi preferisce abiti usuali.

C'è chi parla poco e chi più facilmente - come si dice - attacca-bottone con il vicino di posto a tavola e parla un po' di tutto.



segue >>>



C'è chi con piacere scrive la sua impressione sulla giornata e comunica il proprio stato d'animo e chi preferisce tenere per se i propri pensieri.

Mal sul bus, al ritorno, dando un'occhiata rapida ai passeggeri, vedo visi rilassati e compiaciuti e forse intravedo su qualche volto un abbozzo di sorriso (ripensando ai cantanti del karaoke forse!).

I tre amici che hanno lasciato una testimonianza scritta della giornata hanno senza dubbio colto nel segno il senso di tanta fatica spesa dagli operatori che ci accolgono lassù al nostro arrivo:

Lottare e credere: con le nostre forze e in noi stessi. I medici e infermieri danno un aiuto, ma le risorse che vengono da dentro di noi sono quelle che ci permettono di andare avanti ogni giorno, accettando la giornata come viene.

Sorridere: non c'è un perché ma fa bene.

Sentirsi in famiglia, fra amici: non preoccuparsi di mostrarsi diversi da come si è, con i propri limiti, e questo è possibile se prima di tutto c'è un'accettazione della propria condizione.

Ringraziando tutti voi, posso solo concludere dicendo... alla prossima!

Dott.ssa Karen Borgonovo



Domenica 15 luglio si è tenuta la quarta edizione della gita a Fuiplano; il programma della giornata è ormai collaudato e sempre impeccabile.

Si è stati tutti in compagnia con medici, infermieri, pazienti e volontari, mangiando con lo sfondo del magnifico borgo medioevale.

E' la terza edizione a cui partecipo e come l'anno scorso ho portato il mio cane (la mia "bambina pelosa").

Ho voluto riportarla quale segno di speranza. Il mio cane Maggie il 27 dicembre 2017 è stato investito da un camion.

Era in condizioni disperate: io e la mia famiglia eravamo devastati; i veterinari hanno addirittura suggerito la soppressione.

Solo uno voleva tentare l'operazione, senza però darci alcuna speranza: il cane, data la lesione neurologica, non sarebbe mai stato quello di prima. Non avrebbe potuto camminare, muovere la coda, ed essere addirittura incontinente.

Ci hanno chiamato per dirci che avremmo dovuto decidere immediatamente sul da farsi: in quei secondi ho pensato alla mia malattia e mi sono resa conto che se avessi scelto per la soppressione sarebbe stato come se, vista la gravità avessi smesso di lottare.

Allora dissi di procedere con l'operazione; io e la mia famiglia avremmo affrontato tutti i problemi che sarebbero potuti sorgere.

Dopo sei mesi il mio cane è tornato quello di prima, non ha avuto conseguenze permanenti: corre salta ed è felice.

Ecco quest'anno durante il pranzo c'è stato un dibattito con altri pazienti sulla nostra malattia e purtroppo non è stata una discussione ottimistica. Invece dobbiamo sperare, crederci fino in fondo e combattere sempre

Loredana

Una bellissima gita in un paesaggio suggestivo. La giornata trascorsa tra camminate nel piccolo bosco, ottima compagnia, buon cibo, ma soprattutto tanto divertimento.

La parola d'ordine del giorno era: sorridere. Grazie della magnifica esperienza

Emanuela Tadini

Mi sembrava di essere tornato alle giornate di una volta all'oratorio!

Bruno

